

SERIE A CALCIO

Giallorossi in svantaggio, pareggio di Comi e nel recupero la punta acciuffa un successo prezioso dopo un lungo assalto. Marchigiani dignitosi ma con un portiere da brividi

Un Carnevale tra muscoli lunghi

Foto di gruppo in area di rigore. Con gol Carnevale trova il varco e per la Roma costretta ad inseguire l'Ancona per tutta la partita è fatta. In basso da sinistra: Maifredi affrontato per il tonfo del Genoa un'azione d'attacco del Pescara il gol del bresciano Hagi

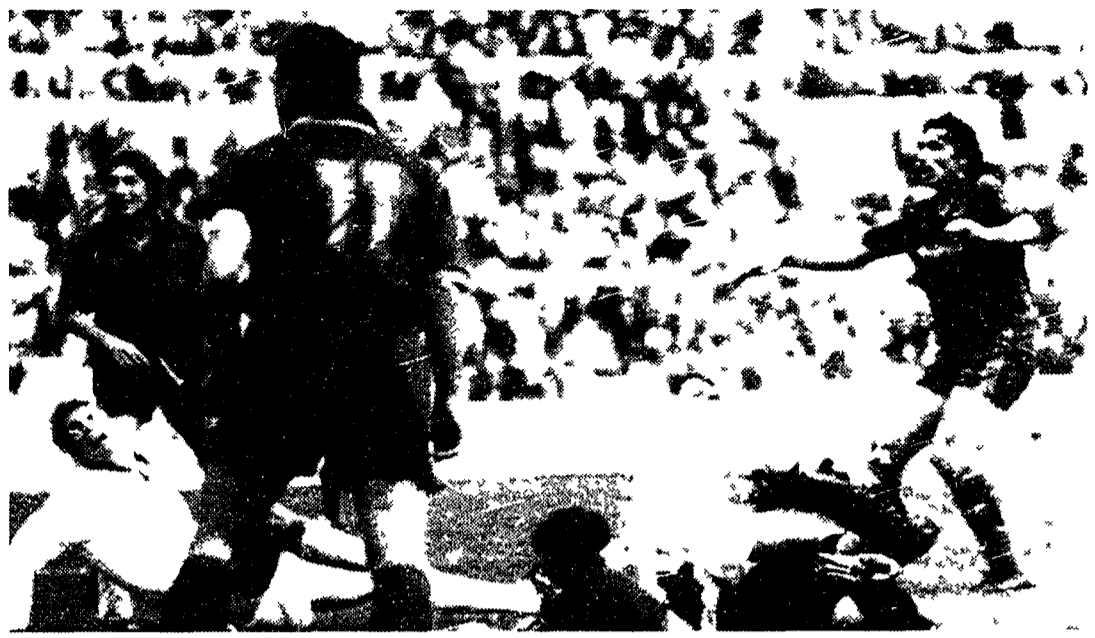


Table with 2 columns: Rank, Team Name, and Score. Includes teams like Roma, Ancona, and various player names and scores.

Table with 2 columns: Rank, Team Name, and Score. Includes teams like Pescara, Atalanta, and various player names and scores.

IL FISCHIETTO. A portrait of a man with a microphone, likely a commentator or reporter.

MICROFONI APERTI. A portrait of a man with a microphone, likely a commentator or reporter.

ROMA Un lungo incubo il risveglio e al ultimo assalto un gol che regala alla Roma un sorriso largo così. Partita da cuori forti questo match dei giallorossi con l'Ancona un gol in cassato dopo appena dieci minuti un palo due traverse e un salvataggio sulla linea a sbarrare la strada ai giallorossi e a incoraggiare la gran di gnità dell'Ancona poi dopo cinquantasette minuti di buio il gol del pareggio segnato da Comi a mettere fine ai tormenti. E ai brividi di Boskov che per mezza gara ha sentito sbriciolare sotto di sé la sua traballante panchina. Perdere la terza partita casalinga ancora una volta sotto i colpi di una neopromossa (i precedenti KO chiamano in causa Pescara e Brescia) avrebbe avuto devastanti per il suo futuro romano. Boskov a quel punto si sarebbe giocato le ultime chance in sette giorni prima in Coppa UEFA con i turchi del Galatasaray poi domenica prossima nel derby. Invece il gol acrobatico di Comi e il guizzo al 91 di Carnevale hanno restituito a lui e alla sua banda una buona dose di tranquillità. Viaggio all'inferno è ritorno così la vita è così è costretto a mandare qui l'ennesimo boccone amaro l'Ancona di Guernini. Nessuno in casa marchigiana aveva cullato sogni di vittoria ma per come era andata il pareggio sembrava ormai cosa fatta. Un punticino in trasferta dopo tante scampagnate a raccogliere il pallone in fondo alla rete avrebbe dato nuovi slanci alla squadra biancorossa. Comprabile quindi il gesto collettivo di rabbia del 91 panchina marchigiana quando Carnevale ha infilato al tiro il tiro della disperazione.

Partita thriller dunque davanti a quarantamila fedelissimi capaci di fare quadrato attorno alla Roma sgangherata di questi tempi. E un buon inizio da parte dei giallorossi scesi in campo in versione inedita. Una Roma formata emergenza quella di ieri priva di Gianni e Muzzi squalificati di Garzia e Cervone infortunati e di Aldair costretto ad andare in tribuna per lasciare spazio a viso pallido Caniggia. Ma la traversa colpita da Benedetti dopo appena due minuti zuccata velenosa su punizione calata da pulfo Haessler ha fatto subito capire che non tirava una buona. Un guizzo elegante di Deiana concluso con un tiro respinto in tuffo da Zineti ha suonato l'allarme. Ma il fischio dell'arbitro è servito da senza lasciare tracce e così al 10 è arrivato il gol dell'Ancona. Maturato è ovvio sull'ennesimo sciagura difensiva dei giallorossi: un retropassaggio alla camomilla di Benedetti Zineti costretto ad uno scatto da centrometrista. Condor Agostini più scelto del portiere e messo giù in area senza pietà. Rigore solare ma il timido Bazzoli lascia correre. Comi allarga le braccia e il vizio della bugia è fatale. Lupo si lancia sul pallone prende la mira e fa il 0.

Stadio impietoso e Roma costretta a inseguire l'Ancona il segno dei tempi. E fino al riposo Roma così bruta da giustificare il vantaggio dell'Ancona. Dignitosi e bravi i marchigiani al punto di superare senza danni la goffaggine di un portiere che non conosce l'arte della presa e usa le mani al posto dei piedi e viceversa. Un fischio d'orrore quello dei romani grazie al la ricetta convinta di Bonaccina Carboni Caniggia i peggiori in assoluto. Una mediocrità di po-

verti di idee nelle quali si sono perse anche le anime migliori della truppa giallorossa: ovvero pulfo Haessler Rizzitelli e Mihajlovic. Solo Salsano e Piccentini spaccalagna hanno tentato di suonare l'arbitro troppo poco per calpestare i piedi alla dignità marchigiana. Ripresa e inizio tiro come un pomciaggio di nuvoloni che prelude al temporale. Altri due per la prima volta il biliardo di Salsano poi su punizioni di Mihajlovic hanno scosso i nervi dell'Ancona sull'orlo del KO. Boskov a quel punto si è risvegliato e il tempo è stato giocato l'ultima mossa per non cadere al tappeto: va la bera a Carnevale. Benedetti a meditare sulle sue disgrazie negli spogliatoi. L'ultimo scintillio è stato sospeso è arrivato il gol di Comi. Un colpo in acrobazia quello del libero che ha raccolto fuori area una respinta di Micillo e con un colpo



Doppietta per Balbo, arbitro severo con i rossoblù Champagne adulterato per la prima di Maifredi

UDINESE Di Sarno s.v. Pellegrini 6 Kozminski 6 Sensi 6 65 Calori 6 Desideri 6 Mattei 6 (20 st Marronaro s.v.) Rossitto 6 (31 st Contratto s.v.) Balbo 7 Dell'Anno 6 Branca 5 (12 Di Leo 13 Orlando 15 Mandorlini) Allenatore Bigon. GENOVA Spagnolo 6 Van t Schip 6 (16 st Collovati s.v.) Torrente s.v. Panucci 6 5 Caricola 6 Fortunato 6 Bortolotti 6 5 Ruotolo 5 Arco 6 Onorati 6 Dobrovolski 5 (10 st Fiorin 6) (12 Tacconi 14 Ferroni 15 Signorelli) Allenatore Maifredi.



Il brasiliano segna e fa segnare contro i bergamaschi Metti Dunga nel motore E Galeone respira

PESCARA Marchioro 7 Alfieri s.v. (26 pt Sivebaek 6) Dicara 6 Zironelli 6 5 Bigliardi 6 Montero 6 Rambaudo 6 5 D'Agostini 6 Ganz 6 Perrone 6 5 Minaudo 5 (31 st Rodriguez s.v.) (12 Ambrosio 13 Moscherelli 16 Valenciano) Allenatore Lippi. ATALANTA Pinato 7 Porrini 6 Codispoti 5 5 (1 st Magoni 6) Valentini 5 5 Bigliardi 6 Montero 6 Rambaudo 6 5 D'Agostini 6 Ganz 6 Perrone 6 5 Minaudo 5 (31 st Rodriguez s.v.) (12 Ambrosio 13 Moscherelli 16 Valenciano) Allenatore Lippi.



Hagi segna e si ferma, Orlando recupera per i viola Va a corrente alternata il tridente rumeno

BRESCIA Landucci 6 5 Negro 6 Rossi 6 5 De Paola 6 5 Paiganin 6 Bonometti 6 Sabau s.v. (21 pt Brunetti 6) Grunta 6 (22 st Quagnotto) Saurini 6 Hagi 6 5 Raducioiu 5 5 (12 Vettore 14 Borrelli 16 Scheinard) Allenatore Lucescu. FIORENTINA Mareggiani 5 Carnasciali 6 5 Carobbi 6 5 Di Mauro 6 Luppi 6 Pioli 6 Effenberg 7 Laudrup 5 5 Baistuta 5 5 Orlando 6 5 Baiano 5 5 (12 Mannini 13 Iachini 14 Beltrami 15 Dall'oglio 16 Faccenda) Allenatore Radice.

ROBERTO ZANITTI UDINI Nel giro di due minuti dal 6 all'8 ed il secondo tempo l'Udinese sgretola il Genoa di Gigi Maifredi all'esordio sul campo in panchina legge dopo il siluramento di Giorgi. All'irraggio successo bianconero ha contribuito però anche l'arbitro Stafoggia designato all'ultimo ora in sostituzione dell'infortunato Bughetta. Due espulsioni per il Genoa: un rigore non concesso ai genovesi sul 0-0 (fallo di Calori sul giovanissimo Arco all'esordio) e un altro per il portiere (per lo scivolone di Maifredi) ma il prossimo occasione è in mano della squadra di Bigon.

FERNANDO INNAMORATI PESCARA Dopo cinque sconfitte consecutive finì la mente una domenica di gioia per i tifosi pescarese. E questo infatti la prima vittoria in casa della stagione una vittoria sofferta ma certamente meritata per i colori di Dunga in presenza. Il minuto di Dunga in un centrocampo alquanto leggero ha risolto in gran parte i grossi problemi tattici che affliggevano il compagno biancorosso e non è un caso che il merito della vittoria vada proprio al giocatore brasiliano autore della prima rete. Anche l'altro acquisto novembrino, il difensore Zironelli ha svolto egregiamente il compito di

CARLO BIANCHI BRESCIA Un pareggio per un minuto con un Brescia raccolto nella propria metà campo di un'ora in più che pur essendo una superiorità tattica non ha ostacolato molto il difensore nel primo tempo. Nella ripresa scossa dalla rete di Hagi il terzino rumeno si è speso per aggredire il centrocampo di Dunga. Dopo il pareggio di Hagi si è aperto un campo di gioco per un'infornata di 21 (sua assente di Dunga) di gioco per una ventina di giorni proprio quando stava dimostrando di essere il miglior giocatore in campo. Un infornata che ha obbligato l'Udinese a sprecare più avanti il terzo tempo. L'uscita di campo di Brunetti un altro disonore. Un'infornata sottotono ha messo in luce un'infornata di gioco di un'ora di Dunga apparso in tribuna l'ultima acquisizione rumena. Molti per un'infornata di Dunga in campo di un'ora in più che pur essendo una superiorità tattica non ha ostacolato molto il difensore nel primo tempo. Nella ripresa scossa dalla rete di Hagi il terzino rumeno si è speso per aggredire il centrocampo di Dunga. Dopo il pareggio di Hagi si è aperto un campo di gioco per un'infornata di 21 (sua assente di Dunga) di gioco per una ventina di giorni proprio quando stava dimostrando di essere il miglior giocatore in campo. Un infornata che ha obbligato l'Udinese a sprecare più avanti il terzo tempo. L'uscita di campo di Brunetti un altro disonore. Un'infornata sottotono ha messo in luce un'infornata di gioco di un'ora di Dunga apparso in tribuna l'ultima acquisizione rumena.